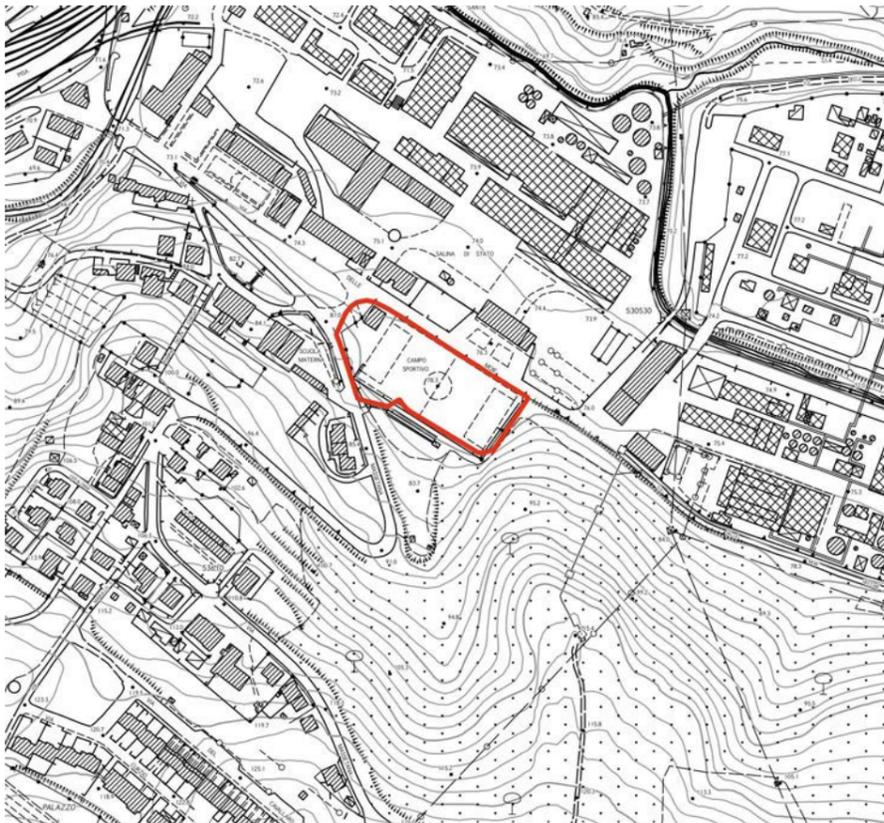
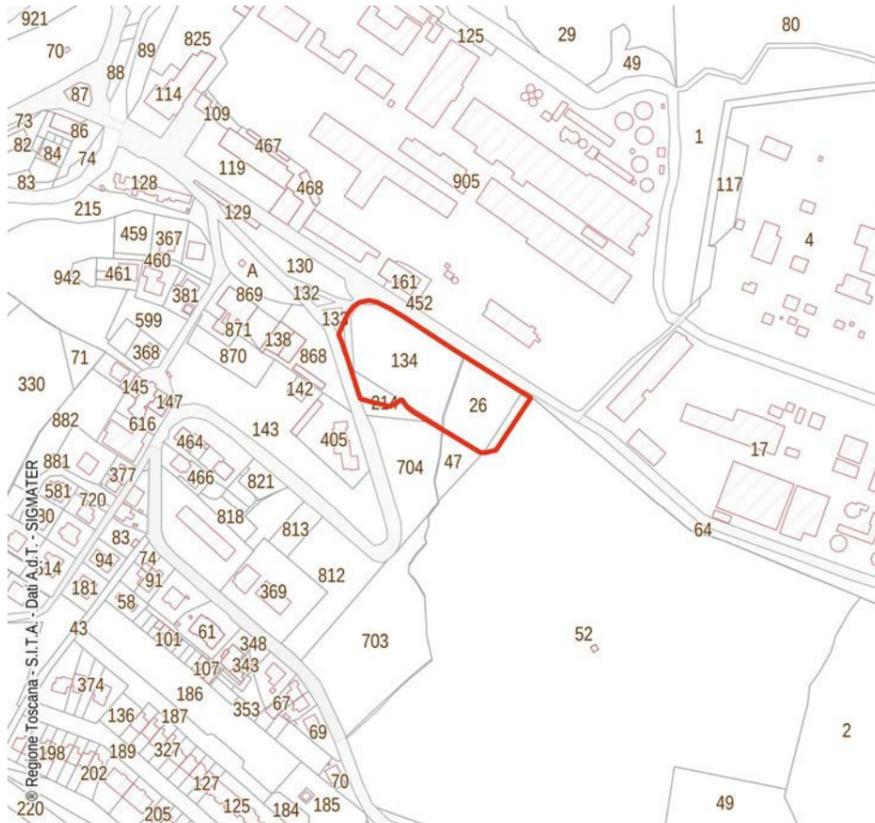


CTR



CATASTO

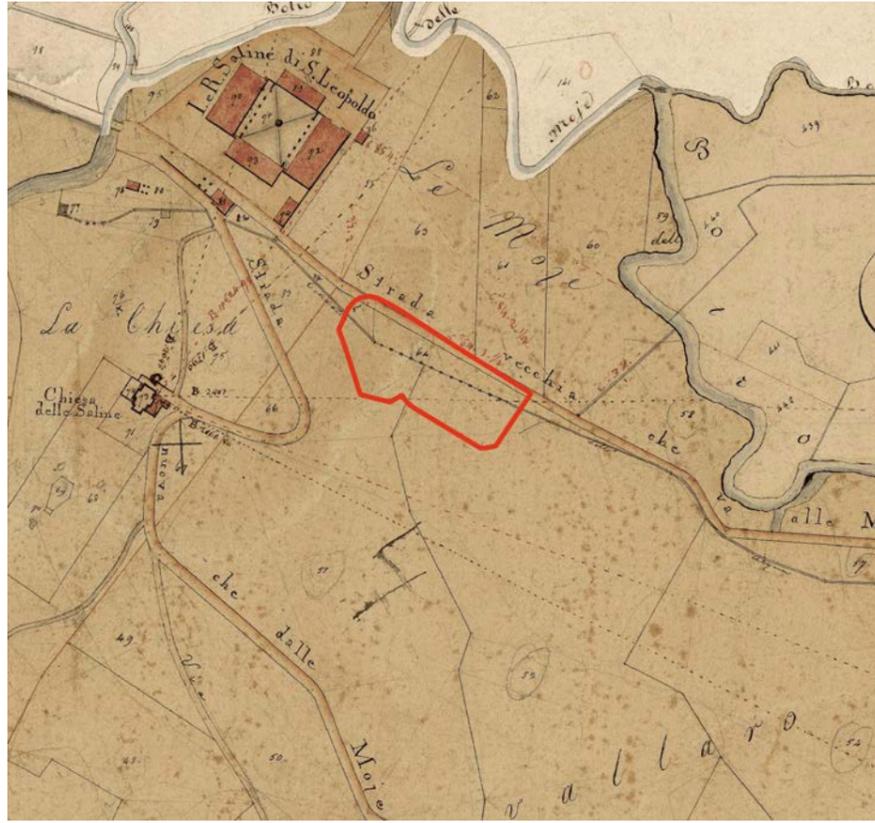


ESTRATTI CARTOGRAFICI

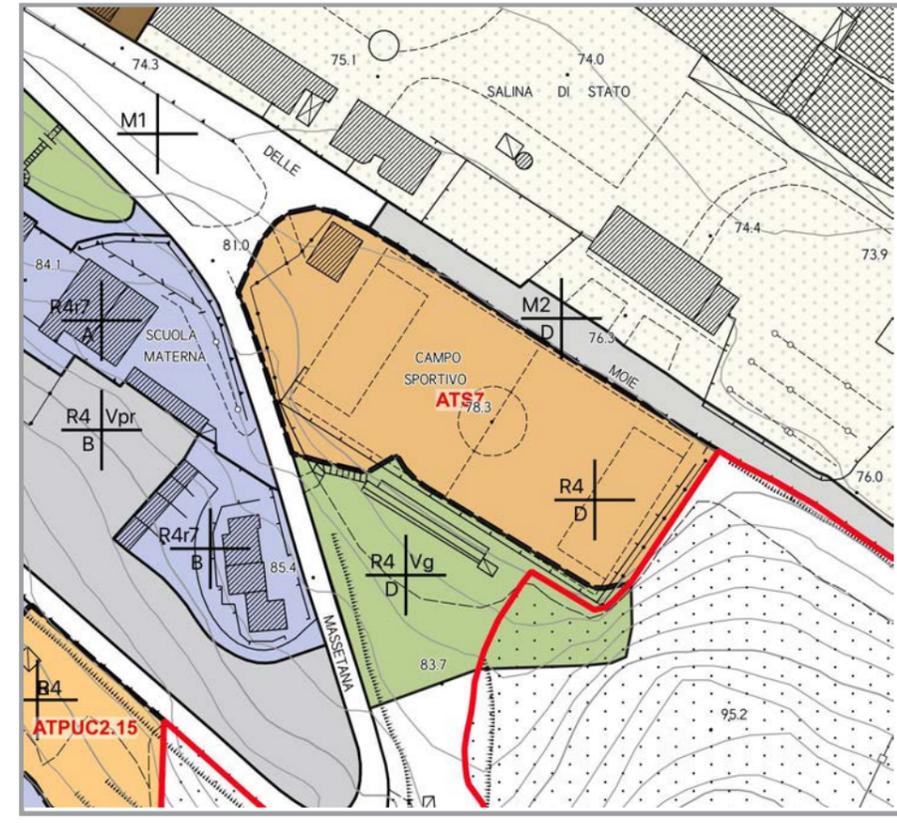
ORTOFOTO 2015



CATASTO LEOPOLDINO



ESTRATTO DEL PIANO OPERATIVO



AT - Aree di trasformazione



1954



1965



1978



SERIE ORTOFOTO STORICHE

1988



1996

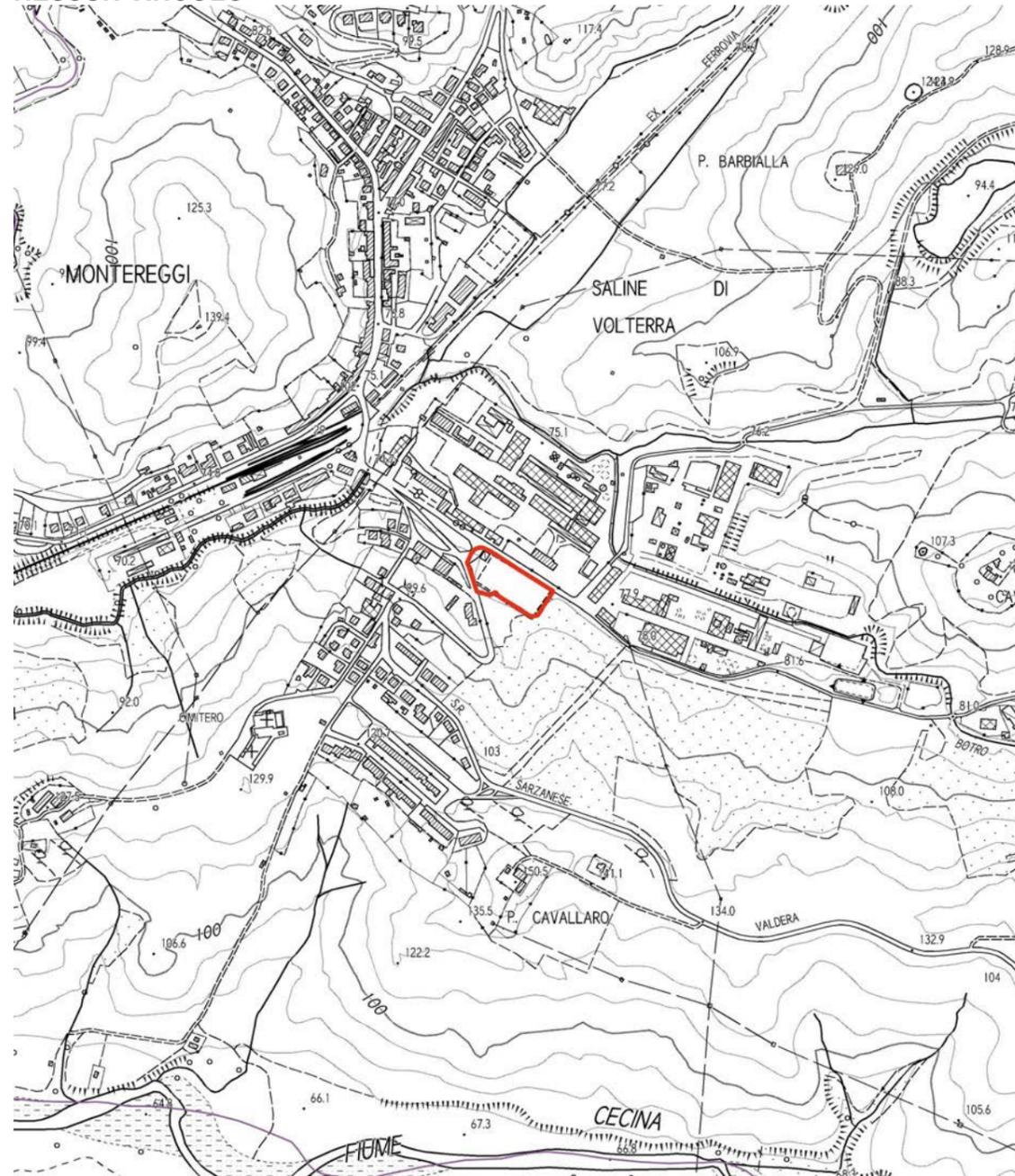


2007

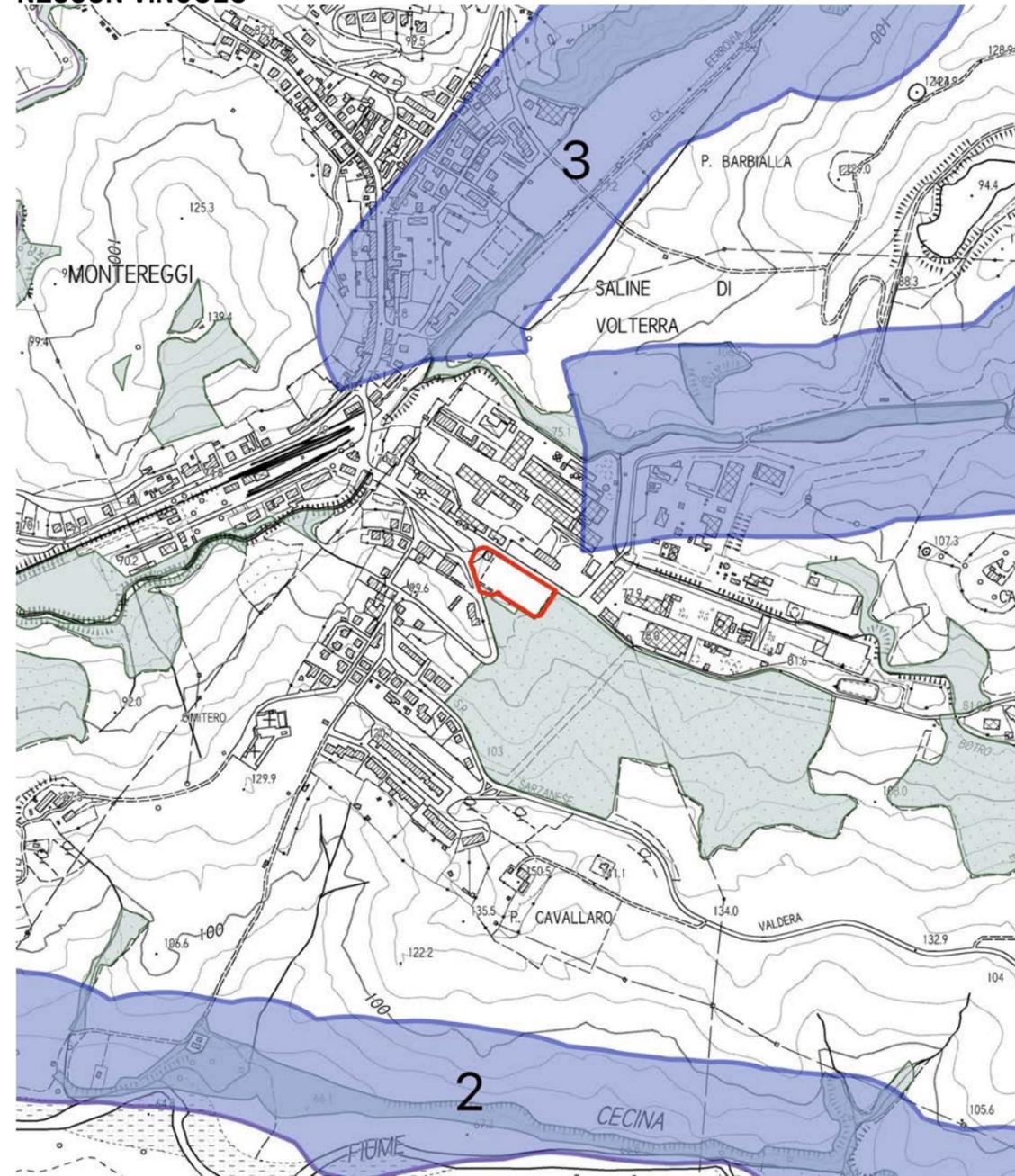


AT - Aree di trasformazione

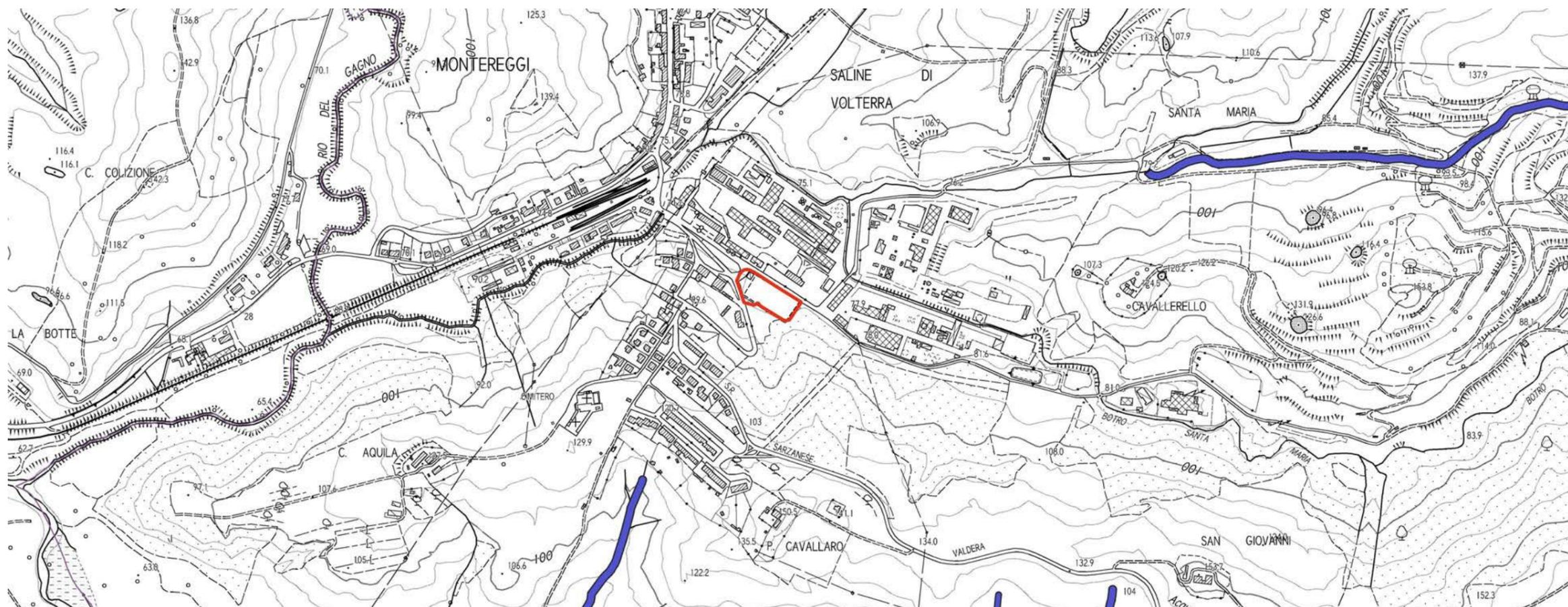
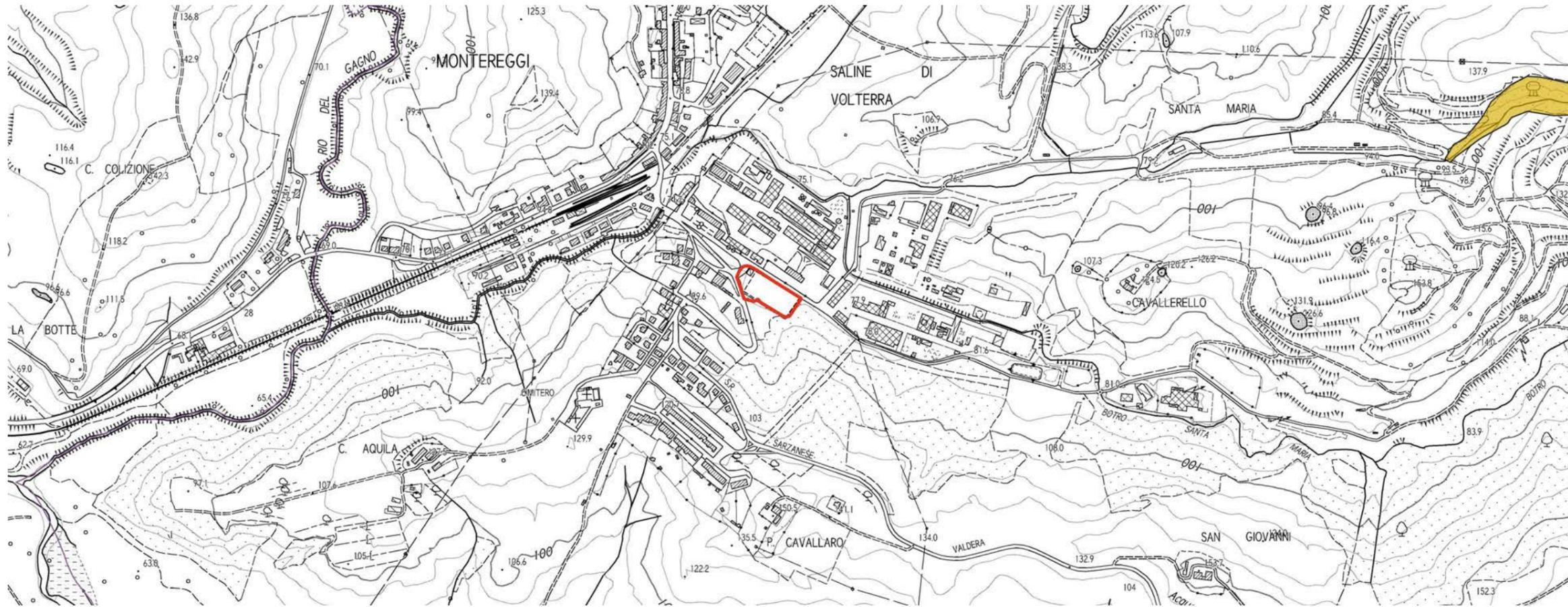
D.Lgs. 42/2004 - Art. 136 - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
NESSUN VINCOLO



D.Lgs. 42/2004 - Art. 142 - Aree tutelate per legge
NESSUN VINCOLO



-  Territori contermini ai laghi
-  Fiumi, torrenti, corsi d'acqua
-  Parchi, riserve nazionali, regionali
-  Territori coperti da foreste e boschi
-  Zone di interesse archeologico



CALANCI

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

A Saline di Volterra, nelle vicinanze dell'azienda Altair Chimica S.p.A, è prevista la realizzazione di una nuova area di sosta in sostituzione dell'attuale campo sportivo di Santa Lucia in Via delle Moie Vecchie.

L'intervento è stato oggetto di parere favorevole da parte della Conferenza di Copianificazione, di cui al verbale del 21.02.2018.

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto valgono le seguenti indicazioni e parametri:

- superficie territoriale del parcheggio: 7.257 mq.
- parte dell'area sarà adibita a sosta degli autotreni e parte a parcheggio auto privato di servizio;
- la prevista nuova viabilità di collegamento e di raccordo tra Via Massetana e Via delle Moie Vecchie, prevista nella scheda approvata in sede di Conferenza di Copianificazione, non sarà realizzata;
- in aderenza e collegamento con l'area di sosta in oggetto sarà realizzato anche un nuovo giardino pubblico (Vg) così come indicato nella tav. B.6;
- il piazzale per la sosta e lo smistamento logistico degli autotreni sarà realizzato in lastre in calcestruzzo posate a secco;
- gli stalli per la sosta delle auto e le corsie di manovra saranno realizzati con modalità costruttive che consentiranno l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque; la pavimentazione dovrà mantenere in linea di massima, infatti, la naturale permeabilità del terreno, per garantire un corretto smaltimento delle acque meteoriche; a tal fine, viene previsto l'utilizzo di massetti autobloccanti con fughe inerbite o del grigliato;
- all'interno dell'area a parcheggio per le auto è prevista anche la realizzazione di un edificio ad uso servizi di massimo 100 mq di SE e 1 piano fuori terra;
- è prescritta la schermatura visiva dell'area lungo Via Massetana a contatto con i tessuti residenziali costituita da essenze arboree e arbustive.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE DERIVANTI DAL PIT:

Il progetto dovrà garantire che l'intervento non comprometta la leggibilità degli elementi strutturanti il paesaggio e concorra alla riqualificazione del contesto insediativo esistente, del quale costituisce un completamento, attraverso la cura della qualità architettonica e l'integrazione del nuovo manufatto nel paesaggio circostante.

L'inserimento della nuova area di sosta non dovrà interferire negativamente o limitare le eventuali visuali panoramiche sul paesaggio.

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER GLI INTERVENTI

Considerazioni geologiche, geomorfologiche e idrologiche

L'area per la nuova previsione del campo sportivo è ubicata tra i depositi di fondovalle del Botro dei Canonici ed i depositi argillosi pliocenici che costituiscono il sovrastante rilievo collinare. Relativamente agli spetti geomorfologici, il versante ricompreso nell'area di interesse presenta una sostanziale stabilità anche grazie alle modeste pendenze. Relativamente agli aspetti idrologici, all'interno dell'area non esiste alcun sistema di regimazione, e le acque meteoriche semplicemente ruscellano in superficie fino a raggiungere il fondovalle.

Inquadramento sismico

La porzione dell'area ricompresa nel fondovalle è stata inserita all'interno delle zone suscettibili di instabilità, poiché la colonna stratigrafica è costituita da una prima porzione di terreni a medio-bassa consistenza che giacciono al di sopra di terreni principalmente coesivi. La colonna stratigrafica tipo è la CD3 della carta MOPS. Alcune misure tromometriche eseguite nello stesso contesto geologico, all'interno dell'abitato di Saline (HVSr 13 e 14) hanno evidenziato possibili effetti di amplificazione in occasione di eventi sismici.

La porzione più elevata, ricompresa lungo il versante è invece caratterizzata dalla colonna MOPS della zona 6, caratterizzata da un primo spessore di argille a consistenza medio-bassa che migrano in profondità ad argille maggiormente consistenti.

Pericolosità geologica da media ad elevata classe G2/G3

Pericolosità idraulica da irrilevante a media I1/I2

Pericolosità sismica da media ad elevata classe S2/S3

Fattibilità

Oltre a quanto prescritto dal D.P.G.R. 25/11/2011 n.53/R e dalle NTA del presente Piano Operativo in merito alle classi di fattibilità individuate per l'area, vale quanto di seguito.

Gli studi idraulici condotti a supporto del POC hanno determinato i perimetri coinvolti da alluvioni con tempi di ricorrenza fino a 200 anni determinati dalle alluvioni del Botro dei Canonici.

L'area di trasformazione, è esterna alle aree individuate fragili per esondazioni con tempi di ricorrenza fino a 200 anni, e gli interventi dovranno ricadere esternamente alla fascia individuata nelle cartografie come corridoio infrastrutturale previsto per la futura realizzazione di un tratto del Botro dei

Canonici a cielo aperto, in sostituzione del tratto tombato.

Inoltre considerando che la viabilità di accesso al campo sportivo è interessata da episodi alluvionali con tempo di ricorrenza fino a 200 anni, la fruibilità del campo dovrà essere condizionata da un adeguato piano di protezione civile che preveda l'installazione di un sistema automatico che ne interdice l'utilizzo in caso di allerta meteo.

Relativamente agli aspetti geologici gli approfondimenti da eseguirsi a supporto della progettazione dovranno essere mirati alla caratterizzazione geotecnica ed alla ricostruzione dettagliata dell'andamento del substrato consistente, da eseguirsi mediante indagini geognostiche dirette quali sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni indisturbati prove SPT in foro.

Dovranno inoltre essere condotte specifiche verifiche di stabilità nello stato attuale ed in quello di progetto, estese ad un congruo intervallo del versante a monte degli interventi.

Relativamente agli aspetti sismici, l'indagine dovrà verificare puntualmente la possibilità che si sviluppino fenomeni di amplificazione stratigrafica, definendo geometrie e velocità sismiche dei litotipi posti a contatto e gli effetti del contrasto di rigidità sismica sulle strutture.

Per una lettura completa degli elaborati relativi agli aspetti geologici e idrogeologici si rinvia alla relazione tecnica delle Indagini geologiche di supporto alla redazione del Piano Operativo Comunale.